Gruppo Hera approva il Piano industriale al 2022

BOLOGNA – Giovedì 10 gennaio il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo Hera, riunitosi per discutere il Piano industriale al 2022, ha esaminato anche il preconsuntivo 2018, che consolida un margine operativo lordo (MOL) a fine anno di 1,02 miliardi di euro, in crescita del 3,6% rispetto ai 984,6 milioni al 31 dicembre 2017 e superiore alle attese del precedente piano industriale. Il rapporto PFN/MOL si attesta a circa 2,54x, in linea con l'anno precedente.

Sulle solide basi di questo traguardo e dei risultati già raggiunti, che delineano un ininterrotto percorso di crescita lungo 16 anni, il **Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano al 2022 che riflette un forte impegno a un ulteriore sviluppo industriale del Gruppo**, nonostante uno scenario caratterizzato da una complessità crescente.

Uno scenario in profonda evoluzione

Lo scenario macro-economico si presenta meno favorevole (con tassi d'interesse in ripresa e una congiuntura economica prospettica meno positiva rispetto all'anno passato), tuttavia non dovrebbe influenzare significativamente le prospettive del Gruppo, grazie alla composizione del portafoglio servizi, all'evoluzione dei modelli di business attuata negli ultimi anni e alla elevata componente di attività regolate. I prossimi anni saranno densi di appuntamenti importanti, a partire dal processo già avviato delle gare nella distribuzione del gas, da cui si prevede deriverà un'importante razionalizzazione del numero degli operatori. Anche nel settore della raccolta dei rifiuti è atteso, nel quinquennio, l'avvio delle gare per le concessioni del servizio, già scadute o in scadenza. Sono altresì previsti cambiamenti normativi per i segmenti di clientela dei servizi energetici tutelati, atti a promuovere un ulteriore aumento del valore aggiunto dei servizi offerti e una maggiore competizione nel mercato. A questo si aggiunge il proseguimento del percorso di consolidamento dei settori multiutility, della vendita di energia e dei servizi di trattamento dei rifiuti, che sono ancora oggi tra i più frammentati in Europa.

Investimenti per oltre 3,1 miliardi di euro, confermata la solidità patrimoniale e finanziaria

A fronte delle opportunità offerte dallo scenario, il nuovo Piano al 2022 prevede investimenti per oltre 3,1 miliardi di euro, in aumento di circa 260 milioni rispetto al precedente documento strategico. Tali investimenti saranno per ¾ concentrati nelle attività regolate: circa il 70% continuerà a essere assorbito dalla filiera reti e circa il 6% nella attività di raccolta dei rifiuti urbani. Saranno messi in campo importanti interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture, a conferma dell'impegno del Gruppo a investire sui territori di riferimento per fornire servizi sempre più innovativi, resilienti e di qualità, e sono confermati gli investimenti destinati alle gare per la distribuzione gas per confermare le principali concessioni attualmente gestite. Complessivamente, considerando l'espansione dell'impiantistica, le gare gas e le M&A, circa 1,1 miliardi di investimenti dei prossimi cinque anni saranno destinati a supportare lo sviluppo delle attività.

Un piano di investimenti sostenibile anche dal punto di vista finanziario, grazie ad una crescente generazione di cassa, utile a coprire gli investimenti e il pagamento dei dividendi. Il rapporto tra debiti finanziari netti e MOL è previsto a 2,9x al 2022, in linea con l'uscita del precedente Piano. Al netto dell'effetto delle gare, l'equilibrio finanziario rimane in linea con quello attuale garantendo un ampio spazio di manovra per poter cogliere eventuali ulteriori opportunità di crescita non inserite a Piano, senza compromettere la solidità finanziaria del Gruppo.

Una strategia mirata per cogliere le opportunità e focus sul Valore Condiviso come ulteriore elemento di competitività

La strategia del Gruppo si focalizza su Ecosistema, Circolarità e Tecnologia, attraverso l'attivazione degli ormai consolidati cardini dell'efficienza, eccellenza, crescita, innovazione, agilità e con la declinazione di progettualità coerenti che garantiscono la piena realizzazione del Piano industriale.

Da sempre attento alla dimensione della sostenibilità, il Gruppo ha individuato linee di sviluppo orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU applicabili alle attività della multiutility (per almeno 10 dei 17 obiettivi indicati): quasi 3/4 della crescita quinquennale prevista a Piano sarà sostenuta dai progetti messi in campo per rispondere a questa "call to action", portando così la quota di margine operativo lordo a valore condiviso a superare nel 2022 quota 470 milioni di euro (40% del MOL complessivo).

Obiettivi di MOL in crescita con bilanciamento tra le varie aree di business, tra attività regolate e a libero mercato, nonché tra crescita interna e sviluppo per linee esterne

A fronte degli investimenti messi in campo per il prossimo quinquennio, si prevede un margine operativo lordo al 2022 di 1.185 milioni di euro, in aumento di oltre 200 milioni rispetto ai 984,6 milioni consuntivati a fine 2017 e con un incremento medio annuo di circa 40 milioni in arco Piano, a cui contribuiranno tutte le filiere (reti, ambiente, energia e altri servizi quali telecomunicazioni e illuminazione pubblica), con il consueto bilanciamento tra marginalità da attività regolate e da libero mercato, nonché tra crescita interna e per linee esterne.

Grazie all'estrazione di efficienze e ai sempre più consistenti investimenti, il contributo complessivo all'incremento del MOL generato dalla crescita organica è previsto pari a circa 120 milioni in arco Piano (130 milioni se si considerano i 10 milioni di minori incentivi), mentre dalla crescita per linee esterne è atteso un MOL di 80 milioni. Traguardi in linea con la crescita quinquennale del precedente Piano e che beneficiano delle outperformance già consolidate con gli andamenti del 2018 e dell'esito delle gare sui mercati di ultima istanza in cui la multiutility è diventata leader in tutti i segmenti.

Valore per gli azionisti in crescita e una

politica di dividendi sempre più sfidante

Il Piano conferma l'attenzione alla creazione di valore e alla trasparenza della politica dei dividendi, sempre più sfidante rispetto al passato e alle previsioni del precedente Piano industriale. Il dividendo di competenza, già salito a 9,5 centesimi per azione nel 2017, aumenterà infatti a 10 centesimi per azione nel 2018 e 2019, a 10,5 nel 2020 e 2021 e a 11 nel 2022 (+16% rispetto all'ultimo pagamento del dividendo); con un incremento di 0,5 centesimi ogni 2 anni.

Reti: efficienza e resilienza per affrontare i cambiamenti climatici, innovazione ed eccellenza per essere protagonisti della smart economy

La maggior parte della crescita in arco Piano è attesa dall'area reti: il MOL riconducibile ai servizi di distribuzione elettrica e gas, ciclo idrico e teleriscaldamento passerà dai 424 milioni di euro del 2017 ai 581 milioni del 2022, contribuendo così a circa la metà della marginalità complessiva del Gruppo.

Numerose le iniziative messe in campo per rendere le reti sempre più "smart", aumentandone efficienza, circolarità e resilienza anche per affrontare al meglio le crescenti sfide climatiche e ambientali. Tra i progetti rientra l'installazione massiva di contatori "intelligenti" in quanto fattori abilitanti l'evoluzione verso le smart city. Un esempio è rappresentato dalle nuove funzionalità evolute dei contatori gas di ultima generazione sviluppati dal Gruppo in partnership con Panasonic, che consentiranno di monitorare costantemente il servizio aumentandone la sicurezza in caso di fughe, eventi sismici o disservizi di rete.

Nell'ambito della distribuzione elettrica è previsto il potenziamento delle reti a vantaggio della continuità del servizio, dalla costruzione di nuove cabine primarie e azioni mirate sulle cabine secondarie, fino all'automazione e digitalizzazione delle reti a supporto dell'intervento sul campo del personale. Il teleriscaldamento svolgerà un ruolo importante nella decarbonizzazione del territorio, grazie a oltre il 70% della produzione di calore in arco Piano generata da fonti rinnovabili e assimilate. Lato area gas, un'opportunità di crescita dimensionale è rappresentata

dalle gare per l'assegnazione delle concessioni del servizio gas che, dopo innumerevoli rinvii, dovrebbero svolgersi entro il 2022, e già a partire dall'anno in corso, su tutti i territori in cui tutte le stazioni appaltanti hanno già definito il valore del VIR (valore industriale residuo) delle reti. In questo ambito, il Gruppo Hera punta a crescere principalmente attraverso la riconferma negli ambiti già presidiati, grazie a investimenti per circa 470 milioni. Nell'area dell'idrico, infine, il focus sarà posto sulla tutela della risorsa, attraverso il potenziamento della ricerca perdite e lo sviluppo delle distrettualizzazioni, fino a innovativi progetti di water management per promuovere all'interno dell'azienda e all'esterno una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua. Particolare attenzione sarà dedicata al riuso delle acque depurate, già messo in campo con ottimi risultati nel bolognese e in corso di estensione su altri territori.

Consolidare la leadership nel settore ambientale, tutelando sempre più le risorse e massimizzandone il riutilizzo

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita dai 246 milioni di euro del 2017 ai quasi 300 milioni del 2022.

Obiettivo nella filiera ambiente è confermarsi operatore di riferimento nel ciclo integrato dei rifiuti, con risposte concrete sia per le aziende che per i cittadini. La tutela delle risorse ambientali rimane un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, prevista in crescita dal 57,7% del 2017 fino a oltre il 73% nel 2022 e con obiettivi di miglioramento anche dal punto di vista qualitativo, attraverso campagne di comunicazione mirate e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. La tariffazione puntuale può rappresentare uno strumento per incentivare i cittadini a migliorare anche la qualità della raccolta differenziata, così come dimostrato dagli eccellenti risultati, ben oltre le attese, raggiunti in alcuni comuni dove è già stata introdotta (dal superamento del 85% di RD in un capoluogo come Ferrara a picchi vicini o addirittura superiori al 90% in alcuni comuni del modenese).

Nel trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo Herambiente potrà consolidare la propria leadership a livello nazionale facendo leva su offerte commerciali

complete e integrate, come quelle rivolte ai grandi clienti industriali che comprendono dai servizi ambientali a quelli energetici fino alla depurazione, ma anche su un parco impiantistico all'avanguardia in grado di fornire soluzioni a supporto dell'economia circolare: dall'impianto per la produzione di biometano, recentemente inaugurato nel bolognese, al rafforzamento dell'eccellenza di Aliplast nel riciclo della plastica, con nuove opportunità di business, fino all'avvio di importanti partnership come quelle con Eni nei biocarburanti e con Bio-on per sviluppare nuove plastiche naturali e biodegradabili al 100%. La raccolta e l'analisi dei dati dalle infrastrutture di campo (cassonetti, mezzi, ecc.) e dagli impianti come i termovalorizzatori permetteranno di ottimizzare tutte le attività, automatizzando i processi e riducendo i costi.

Energia: oltre 3 milioni di clienti grazie alla customer experience e a nuove soluzioni "sostenibili"

La marginalità della filiera energia al 2022 si attesterà a 268 milioni, in lieve crescita rispetto all'obiettivo del precedente documento strategico. L'obiettivo sfidante è quello di superare a fine Piano i 3 milioni di clienti energy e confermarsi tra i leader del settore con una base clienti sempre più consistente e fidelizzata, grazie alla positiva customer experience e alle nuove soluzioni orientate al risparmio e al rispetto dell'ambiente. Oltre allo sviluppo organico della base clienti e alle ulteriori ipotesi di sviluppo della presenza territoriale lungo la direttrice Adriatica, il Gruppo può partire da un risultato eccellente che lo ha visto riconfermare negli ultimi mesi il proprio ruolo da protagonista nell'ambito dei servizi di ultima istanza dei mercati dell'energia. Un'importante opportunità di rafforzamento della base clienti è rappresentata dal superamento del mercato di tutela, da cui la multiutility stima di acquisire almeno 500.000 clienti. Lo sviluppo commerciale farà leva su offerte a valore aggiunto, da quelle a supporto della smart home (termostato intelligente, sensori a distanza ecc.) alla combinazione con prodotti assicurativi o di manutenzione, fino ai servizi per l'efficienza energetica per arrivare alla mobilità elettrica. Gli stessi obiettivi di efficienza energetica del Paese rappresentano un'opportunità per lo sviluppo dei servizi energia del Gruppo attraverso le sue società specializzate, in grado di fornire soluzioni ad hoc per pubblica amministrazione, condomini e clienti

industriali.

Il Gruppo punterà inoltre su una sempre maggiore attenzione alla customer experience, ricorrendo alla digitalizzazione dei processi e dei pagamenti per andare incontro alle esigente di clienti sempre più “connessi”, nonché all’adozione di sistemi efficienti di gestione e analisi dei dati per garantire un servizio di eccellenza e accelerare il “time to market”. L’applicazione delle scienze comportamentali combinata ad azioni mirate (come la reportistica dei consumi in bolletta) consentirà infine di promuovere un uso sempre più virtuoso dell’energia.

(comunicato stampa Gruppo Hera)